

cuni fanti del capitano Tegin, et bisognerà se li pagino. Ha scritto a Bergamo, venendo grisoni li fazi tornar indriedo; ma essendo lanzinech li lassi passar; poi per camin li fazino intender con sguizari qui in campo stariano mal; et usino l'opera di Farfarello, qual è a Cassan. Hozi ha hauto lettere di Cremona del proveditor Pexaro. Et zerca mandar zente a la impresa di Zenoa, si consulerà poi expedita l'impresa di Cremona, overo, zonte le zente francese in campo, si potrà mandar qualche numero di sguizari, 2000 et altre zente. Spagnoli in Milano sperano nel soccorso de l'Imperador, et dicono haver da viver per do mexi, et che in questo mezo zonzerano il soccorso; *tamen* sa non hanno molta vituaria. *Item* scrive si mandi danari etc.

Fo leto un capitolo di ditta lettera in Collegio, ch'è d'importantia, qual noterò di sotto, et comandato credenza; el qual fo ordinato non si lezesse in Pregadi, et poi fo lecto.

*Di oratori nostri Bragadin et Zustignan, date in Castel di Mus a dì 30.* Come, per le altre scrisse quel magnifico castellan esser andato con zente contra il capitano Tegin, qual con 2000 fanti grisoni et altri veniva per certa montagna verso le tre Pieve; et come zonto, visto esser provvisto si era tornato; et cussi questa sera ditto castellan è zonto qui, dicendoli haver desviato 400 fanti del ditto capitano Tegin al qual ha dato danari et inviati al campo; et che il capitano Tegin era tornà come disperato. Et che la dieta feva grisoni non era compita; *unde* loro Oratori l'hanno ringratiato. Al qual fo dato una man di lettere di campo, con una lettera più vechia di l'altra del re Christianissimo zerca la sua liberatione; il qual li hanno dito, per lettere nè per altro non esser per liberarli se non li sarà satisfato il suo iusto credito, et non vol uno quattrin contra raxon; pertanto loro supplicano la sua liberatione per esser diman uno mexe che ivi sono.

*Di rectori di Bergamo, di 2, hore 2.* Come heri sera zonseno de li 100 lanzinech fuziti con la loro brigata, et voleno andar in campo per tocar danari, et par vengano da grisoni; et havendo scritto al podestà di Lover et a Morbengo non volerne più numero di fanti, hanno hauto una lettera qual manda inclusa.

*La lettera del podestà di Lover* avisa haver, il capitano Zorzi Fransperg esser andato di Trento a Yspruch et ha scritto al vicario di la Guchia non bisogna più fanti; per tanto scriveno, questi grisoni non essendo pagati anderanno da li inimici, quali li

hanno oferti danari; et cussi li scrive il capitano di Valtolina et podestà di Morbengo. *Item*, avisa hozi li a Lover è passati lanzinech erano col capitano Tegin, et viene verso il campo. Di la dieta, non è risolta.

*Da Mantoa, di Nicolò Sagudino secretario, di primo, hore 2, tenuta fin 2.* Hozi il primario secretario del Marchexe vene a parlari, dicendo il signor suo haver hauto aviso del campo come erano stà presi 4 homini quali portavano polvere in Cremona scose sotto . . . et erano stà apicati, et erano di Canedolo le polveri, dicendo non è vero il signor habbi polvere de li, ma che cadaun al presente tien polvere per causa che l'adoperano in schioppi, et ne dieno haver comprata da questi, dicendo il signor haver fato far proclame et ne farà di novo. Esso secretario ringratiò Soa Excellentia; il qual signor hozi ha hauto la febre con dolori di testa, sichè si ha fatto tosar; ma è semplice terzana. Il Nontio pontificio et lui non l'hanno potuto visitar; et parlando con ditto secretario li disse di le cose di Alemagna non si poteva poi il devedo fato per la Signoria nostra intender nulla. Disse che l'conte Alexandro di Novolara fradello del conte Pyro, ch'è con cesarei, havia fato fanti et era intrato in Carpi; *unde* esso nontio disse li danari veniva di Roma in campo porteria pericolo; *unde* li dissero al ditto secretario che l' signor doveria licentiar lo ditto Nicolò Varola de qui, et cussi richieseno al conte Nicolò di Mafei consier regio, qual disse il duca di Barbon haverlo mandato a star qui et non poteva licentiarlo, ma si l'faria più alcuna cosa lo faria apichar.

*Da Bassan, di sier Hironimo Lipomano podestà et capitano, di 3.* Come per uno suo venuto di Trento ha, che l'capitano Lunardo Felzer et il capitano Zorzi, Venere passato esser partiti per Yspurch, dove si fa una dieta per haver danari da preti, nè altra motion vi è.

*Di Vicenza, di rectori, di 3.* Come hanno hauto una lettera di Lorenzo di Asiago di Lambrà, qual scrive haver per uno vien di Trento che li è *solum* 500 fanti soliti esser, capitano uno nominato Pieher, ai qual fo dati Sabato carantani 20 per uno con promission darli altri danari; et che Sabato da matina il capitano Zorzi partite per andar a Yspruch a la dieta si fa de li. *Item*, che non è altra zente si non certo numero di fanti in Val del Sol ch'è in Valtolina.

*Di Verona, di rectori di 3.* Mandà una deposition di uno Batista da Lugo, qua è solito dir la